



Regionali; Centrodestra Caldoro, Dipartimento autonomie: Sono in campo



“Non bisogna avere paura, ci vuole coraggio. Bisogna fare una riforma delle autonomie con chi è già partito, a cominciare dalla Lega, coinvolgendo l'intero centrodestra”; così **Stefano Caldoro**, neo responsabile Dipartimento autonomie, a Cava de Tirreni per la scuola di formazione politica ‘Domenico Gasparri - Costruire Libertà’.

“Una sfida - dice - che deve partire dal Sud, dalla Campania e dalle altre regioni che potranno essere coinvolte dal Referendum. Partirà dalla Campania ma avrò l'obiettivo di stimolare il dibattito. In particolare, occorre sostenere, aiutare e sollecitare, anche attraverso l'istituto referendario, le Regioni che ancora non sono partite con la richiesta di Autonomia”.

“Il Veneto e la Lombardia - ricorda Caldoro - sono già partite, la stessa Emilia Romagna è in fase avanzata, e non possiamo mettere in campo la politica dei NO o approcci vecchi e difensivi, dobbiamo rilanciare”.

“Organizzando la macroregione Sud, per governare le funzioni e semplificare i processi. Sono un convinto sostenitore dell'Autonomia, perchè credo che sia la grande riforma del Paese, il vero rinnovamento, non quello a parole, nell'interesse del Nord e del Sud.

Siamo pronti alla sfide del cambiamento, ad approfondire i temi delle autonomie, del federalismo e dei diritti che devono essere uguali per tutti, a

partire da sanità istruzione e sicurezza. Dobbiamo pretendere l'applicazione dei principi di garanzia per tutti, a partire dai fabbisogni standard, contenuti in una Legge importante, la numero 42 del federalismo fiscale, che è giusto definire Legge Berlusconi, alla quale hanno lavorato Calderoli a tanti ministri di Fi, e anche il sottoscritto. Una Legge che garantisce l'autonomia differenziata pur mantenendo l'unità del Paese. Stessi diritti e risorse per un cittadino di Milano o di Napoli , Salerno o Torino”.

“Ho lavorato - ha detto - in questi giorni con i capigruppo Gelmini-Bernini, il vicepresidente Tajani e il senatore Galliani: stiamo mettendo a punto un testo base, ma prima del via definitivo voglio prima ascoltare tutti, perchè il territorio va sentito e sondato, sempre, prima di ogni cosa”.

Sul centrodestra ha poi aggiunto “Non ci sono divisioni sul tema, non ci sono in Forza Italia e non ci saranno con la Lega e Fdl se stimoliamo un processo a fare ed a fare bene. Bisogna approfittarne per preservare e rinnovare lo spirito unitario del centrodestra”.

Nella parte finale uno spunto sulle regionali prossime: “Non è il momento di discutere dei nomi. Dobbiamo rilanciare il buon governo del centrodestra, riunire la coalizione. Io ci sono, da capo della opposizione e, con i colleghi consiglieri ed amministratori con i dirigenti e i militanti con i nostri parlamentari , da costruttore di soluzioni. Non ho mai cercato percorsi personali, ne ho dato prova durante la mia vita, nei partiti e nelle istituzioni, ed in occasione delle ultime elezioni politiche”.

Comunicato - 12/01/2019 - Napoli - www.cinquerighe.it